



NOTIZIARIO

Gazzada Schianno

COMUNICAZIONE RISERVATA AI SOLI SOCI DELLA SEZIONE DI GAZZADA SCHIANNO

Cari soci e amici, lunedì 2 ottobre - alle ore 21,00 - presso la sede - si svolgerà la serata di programmazione delle attività 2024.

La serata è aperta a tutti i soci della nostra sezione, interessati e disponibili a proporre \ svolgere attività l'anno prossimo

Grazie e cordiali saluti

Escursione Family CAI

Pranzo Sociale

Domenica 22 ottobre 2023



CAI Gazzada Schianno

Girovagando tra Vigevano e il fiume Ticino

Disl. 50 m - Diff. T/E - Distanza 13,5 Km circa - Tempo totale 3,30 h circa
Il sentiero abbraccia un'ampia area agricola in un paesaggio punteggiato di cascine attorno alle quali si respira ancora l'atmosfera della vita agreste. Tra i siti di interesse ricordiamo le opere irrigue progettate da Leonardo, la lanca di Ayala (una darsena ricavata da una ex cava ed oggi ri-naturalizzata ed adibita a porto) e la Villa Ronchi (primo esempio di architettura «razionalista» in Italia - 1936 - ora residenza privata adibita a location per matrimoni)

Pranzo sociale presso Agriturismo da Carlo e Nadia

Antipasti:

Affettati misti con focaccia, tris di verdure, salsa verde con acciughe e crostini al burro, fritti caldi, insalata russa, toma stagionata con mostarda, salamino cacciatore, frittatina con verdure, cotichino con lenticchie

Primi:

Risotto con bonarda, salsiccia e fagiolini dell'occhio
Chicche di patate con zucca e guanciale croccante

Secondi:

Maiolino caramellato al forno con patate
Bocconcini di manzo con polenta

Dolce

Acqua, vino

Caffè, digestivo

Possibilità di escursione breve o sosta presso l'Agriturismo, per chi non se la sentisse di percorrere l'intero anello.

Costo 60,00 € (pranzo e viaggio in pullman A/R)

Per informazioni e iscrizioni: Andrea - 347 2535680 \ Carlo - 340 7669365

VENERDÌ 20 OTTOBRE CASTAGNATA SOCIALE CAI GAZZADA SCHIANNO RISERVATA AI SOCI E FAMILIARI

Alle ore 21,00 presso il cortile antistante la sede dalla parte delle Poste.

Serata conviviale con caldarroste e vin brulé.



CAI GAZZADA SCHIANNO

BASI DI ORIENTAMENTO E CARTOGRAFIA *digitali*

26
SETTEMBRE
21:15



IL GPS

Nozioni teoriche sul GPS, impostazione ed uso.

In Sede

10
OTTOBRE
21:15



SOFTWARE

Scopriamo i programmi di gestione delle mappe digitali e delle tracce.

In Sede

14
OTTOBRE
POMERIGGIO



ESERCITAZIONE

Uscita in ambiente con prova pratica delle nozioni apprese.

VIA ROMA, 18, 21045 GAZZADA SCHIANNO VA

<https://caigazzadaschianno.it/> | caigazzadaschianno@gmail.com

Carissimi tutti,
con l'autunno ormai alle porte e con le giornate che si accorciano sempre di più, siamo arrivati al mese di ottobre, con un ricco programma di escursioni e soprattutto di attività culturali e conviviali, di cui troverete di seguito maggiori dettagli:

- Domenica 8 ottobre 2023: Lago Blu e Alpe Verra da Saint Jacques (AO)



- Venerdì 20 ottobre 2023: Castagnata (oltre a vin brulé e altre squisitezze) nello spazio antistante alla sede sociale, di fianco alla Posta. Serata aperta a tutti i soci, loro famigliari e amici della nostra Sezione

- Domenica 22 ottobre 2023: Pranzo Sociale - Family CAI. Girovagando tra Vigevano (PV) e il fiume Ticino. Escursione facile e aperta a tutti, con pranzo presso l'Agriturismo da Carlo e Nadia.

Per ragioni organizzative (conferma numero partecipanti) le iscrizioni saranno possibili fino al 12 ottobre

Altre attività saranno svolte a novembre, mese in cui tradizionalmente finisce il programma escursionistico ma ci saranno altri momenti per continuare a vederci e stare insieme.

Per quanto riguarda la nostra Sezione le escursioni programmate si stanno svolgendo sempre con una più che buona partecipazione e soddisfazione.

Il tesseramento indica, anche per il 2023, un'ulteriore riduzione dei soci attuali, stimabile in circa una quindicina di soci in meno rispetto all'anno scorso. Il 31 ottobre sarà l'ultima data utile per il rinnovo del tesseramento 2023 (valido fino al 31 marzo 2024); dopo tale data chi non avrà rinnovato interromperà l'anzianità associativa relativa a quest'anno.

Altra notizia, non proprio piacevole ma obbligata, è l'aumento delle quote sociali per il 2024, approvato nell'ultima Assemblea Nazionale che si è svolta a maggio a Biella.

Il motivo nasce dalla ricostituzione di un fondo di riserva assicurativo ormai agli sgoccioli, a causa dell'aumento dei sinistri denunciati e la maggiore onerosità degli stessi negli ultimi anni.

La nostra Sezione è sempre stata tra le più economiche e attente a non gravare sui propri soci ma, non possiamo, applicare quote inferiori a quelle minime stabilite dalla sede centrale.

Nel 2024 queste saranno le nuove quote per il rinnovo:

- Ordinari = 45 € (precedente 43 €)
- Famigliari \ Juniores (dai 18 ai 25 anni compiuti) = 25 € (precedente 23 €)
- Giovani (fino al compimento del diciottesimo anno di età) = 18 € (invariato)
- Secondo Socio Giovane e successivi = 11 € (invariato)

Per le nuove adesioni andrà aggiunto l'importo 5,00 € / socio quale contributo per la tessera, distintivo, ecc ecc.

Nel caso si desiderasse il raddoppio dei massimali (combinazione B), possibile solo all'atto della prima adesione o rinnovo, occorrerà aggiungere l'importo di 5,00 € / socio alle quote sopra indicate.

Nella consueta Assemblea Ordinaria dei Soci ci sarà l'elezione di quattro nuovi consiglieri, a seguito di una recente dimissione.

Anche se prevista entro fine marzo del 2024 continuo ad invitare a farsi avanti e di non aver timori, a chi desidera partecipare e contribuire operativamente in Sezione!

Grazie e a presto!

Andrea

Buone regole di comportamento per le uscite in gruppo:

- leggi attentamente la relazione della gita e valuta le tue capacità fisiche;
- attieniti alle istruzioni dei capogita;
- sii puntuale agli orari;
- non sopravanzare il conduttore di gita;
- non abbandonare il gruppo o il sentiero;

*-non ti attardare per futili motivi;
-coopera al mantenimento dello spirito di gruppo ed alla sua compattezza;
-rispetta l'ambiente, non abbandonare rifiuti, non cogliere vegetali, non produrre inutili rumori molesti.*

Grazie per la collaborazione.

19) Domenica 8 Ottobre 2023: Lago Blu e Alpe Verra da Saint Jacques

Quota: Pian di Verra Superiore m. 2394

Dislivello in salita/discesa 820 m.

Durata: 5 ore escluse le soste

Attrezzatura consigliata: Abbigliamento e calzature adatti al percorso, alla quota e alla stagione, bastoncini, 7m cordino Ø 8, 2 moschettoni a ghiera, 2 cordini Ø 5/6 da 1,5 m
Località partenza: Saint-Jacques des Allemands nel comune di Ayas (AO) Quota 1689 m.

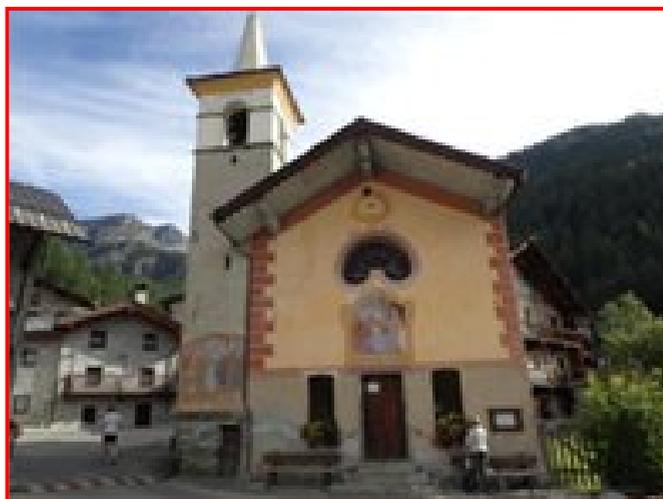
Località arrivo: idem

Difficoltà: E

Direttore di escursione: Ivano Facchin, Simone Barsanti.

Partenza: 6,30 dal parcheggio Italo Cremona Gazzada Schianno - Ritrovo 6,15

Quote Soci € 28,00 Non Soci € 30,00 + Assicurazione.



Attenzione: iscrizione solo via SMS o messaggio WhatsApp ai direttori di escursione: Ivano Facchin 338 2869785, Simone Barsanti 338 3503602 o telefonando in Sede il venerdì dalle 21.00 alle 22.

Questo itinerario rappresenta sicuramente uno dei percorsi più noti e frequentati della Val d'Ayas. Posto in una conca sulla morena

glaciale alla base della Rocca di Verra, il Lago Blu, con le sue acque color turchese, è infatti una meta molto conosciuta. In estate la spiaggia lungo la sponda nord si può considerare davvero una zona quasi balneare quanto a frequentazione. Il cammino per raggiungere il lago è sicuramente alla portata di tutti purché dotati del minimo allenamento sufficiente a superare il piccolo dislivello che supera di poco i 500 metri. Lungo il tracciato si incontra la frazione di Fiery - dove è presente un piccolo bar - e si attraversa il Pian di



Verra Inferiore, da cui è possibile godere di un bel panorama sulla parte occidentale del massiccio del Rosa, dai Breithorn al Castore. Dopo il lago il sentiero continua scavalcando la morena e andando a riunirsi alla strada sterrata poco prima che questa raggiunga il Pian di Verra Superiore, da cui parte il percorso per i rifugi Mezzalama e Guide d'Ayas.

costeggiando Blanchard sulla sponda opposta; in fondo la strada curva a sinistra e attraversa il fiume con un ponticello. Dopo il ponte si segue l'ampio sentiero lastricato a destra che sale a gradoni; in questo breve tratto si può osservare il punto in cui nasce l'Evançon, alla confluenza dei torrenti di Verra e di Cortot, provenienti rispettivamente dai Piani di Verra e dal Vallone delle Cime Bianche. Alla fine del breve tratto lastricato si incontra un bivio a T e si svolta a destra (a sinistra si scende ricongiungendosi alla stradina precedentemente scartata al bivio col pilone votivo) attraversando il torrente con un ponticello.

Il sentiero, ancora identificato da segnavia 6, 7 e 8, è ancora lastricato a gradoni nel tratto iniziale e ricomincia a salire addentrandosi

nel bosco con sequenze di curve, facendosi poi sterrato e frammentandosi a volte in sentieri minori che si ricongiungono poco più in alto. Si incontra così un nuovo importante bivio a T munito di abbondante segnaletica: si tralascia il ramo destro (che porta ai frequentati Piani di Verra, Lago Blu ecc.) e si prosegue a sinistra sul sentiero n. 6, incontrando subito la frazione di Fiery (1878 m). Questa viene attraversata tra il bar (aperto in estate) e l'ex albergo Bella Vista portandosi sul retro degli edifici; si incontra una lapide su una roccia e si procede a sinistra seguendo le indicazioni TMR.

Il sentiero a terra è evidente, appena prima di un ponte sul torrente di Tzère si segue il sentiero a destra che si addentra nel bosco, giunti a quota 1940 facciamo una piccola deviazione a sinistra e ci addentriamo in una suggestiva valletta attraversata dal torrente di Tzère, ritorniamo sui nostri

passi e proseguiamo sul sentiero di cresta fino a intercettare il sentiero 8e TMR, lo si segue a sinistra in direzione nord fino a giungere ad un punto panoramico, torniamo indietro sempre sullo stesso sentiero fino ad incrociare nuovamente il sentiero che arriva da Saint-Jacques segnavia 7 e 8 si prosegue a sinistra in direzione nord-est. Più avanti, dove il bosco inizia a diradarsi, si tralascia ancora una diramazione a sinistra non numerata, arrivando così all'estremità sud del Pian di Verra Inferiore. Sul retro di un grande masso erratico il sentiero si riunisce alla strada sterrata che, proveniente da St.-Jacques, attraversa il pianoro; questo ospita alcuni alpeggi e abitazioni, nei pressi dei quali, segnalato da una palina, si stacca dalla strada il sentiero 8 per il Colle Bettolina, ma per il lago Blu si rimane ancora sulla strada principale. Giunta all'estremità nord del Pian



Itinerario: Dalla piazzetta di St.-Jacques si segue la strada che, prolungamento della statale, sale alle spalle della chiesa. Si tralascia innanzitutto la primissima deviazione a sinistra, dove la segnaletica escursionistica indica la partenza dei sentieri che conducono al Vallone di Nana, continuando invece a salire sulla strada che, costeggiando la sinistra orografica dell'Evançon, passa di fronte alla gelateria Fior di Roccia e piega poi a sinistra incontrando segnavia 6, 7 e 8. Si giunge in pochi minuti a un bivio caratterizzato dalla presenza di un pilone votivo: si procede dritti, scartando il ramo sinistro che, superato un ponte, rappresenta l'inizio della strada sterrata per il Vallone di Nana. Procedendo dritti al bivio con la cappelletta si continua a salire sulla strada lungo il torrente



di Verra Inferiore la strada piega a destra e attraversa il Torrente di Verra con un ponte; prima del ponte e in corrispondenza della curva è evidentissimo l'inizio del tratto terminale del sentiero per il lago, numerato 7 ed evidenziato ancora da segnaletica verticale.

Rimanendo sul sentiero 7 si ricomincia a salire lungo il torrente; il suolo è composto da terra e sassi ma non pone particolari problemi per l'avanzamento. L'arrivo alla conca morenica che ospita il lago è segnalato dall'apparizione di un ponte in pietra, recentemente costruito, che scavalca l'emissario del lago: a pochi metri dal ponte si trova la sponda sud del lago Blu. Il lago può essere comodamente aggirato, preferibilmente in senso antiorario; sulla sponda nord è presente una comoda spiaggia; poco dopo il ponte però sulla destra il sentiero 7 prosegue senza salire sulla morena. Mentre ci si allontana dal Lago Blu la pendenza è scarsa e l'andamento quasi rettilineo, ben presto si giunge sul pianoro compreso tra le due morene, qui due ponti, ortogonali l'uno rispetto all'altro, permettono di superare in tutta sicurezza i rivoli di acqua di fusione provenienti dal Grande Ghiacciaio di Verra (prima che questo sentiero venisse ritracciato ci si doveva affidare a una instabile passerella in legno). Subito dopo il secondo ponte il sentiero piega a sinistra guadagnando qualche metro di quota; si tralascia una deviazione a destra - visibile ma non segnalata - che scende direttamente verso un tornante della sottostante strada (può essere utile per scendere o semplicemente per accorciare il cammino effettuando comunque un percorso ad anello). Si sale così verso nord-est, guadagnando per un breve tratto il filo della cresta della morena rimanendo parallelo - ma più alto - rispetto alla strada sterrata che



proviene dal Pian di Verra Inferiore. Dopo circa 150 metri si abbandona la cresta scendendo verso destra, andando così a riunirsi alla strada; è sufficiente seguirla per raggiungere prima la parte inferiore del Pian di Verra Superiore, e poi il bacino superiore, che ospita alcuni alpeggi. Dopo aver pranzato, imbocchiamo il sentiero 8 in direzione sud-ovest che ci riporta al Pian di Verra Inferiore, giunti al grosso masso

erratico ci manteniamo sulla gippabile, trascuriamo la deviazione a sinistra che porta a Resy, dopo qualche centinaio di metri imbocchiamo il sentiero che taglia i tornanti, all'ultimo svoltiamo a destra sul sentiero che ci porta alla frazione Blanchard e da qui seguendo la strada fatta al mattino arriviamo al parcheggio.

20) Domenica 22 Ottobre 2023

Family CAI Pranzo Sociale, Girovagando tra Vigevano e il fiume Ticino

Dislivello in salita/discesa
50 m.

Durata: ore 3,30 circa.

Lunghezza: km. 13,5

Difficoltà: T/E

Località: Agriturismo da
Carlo e Nadia

Costo 60,00 € (pranzo e viaggio
in pullman A/R)

Per informazioni e iscrizioni:

Andrea - 347 2535680, Carlo - 340 7669365.

Itinerario: Il sentiero abbraccia un'ampia area agricola in un paesaggio punteggiato di cascine attorno alle quali si respira ancora l'atmosfera della vita agreste. Tra

i siti di interesse ricordiamo le opere irrigue progettate da Leonardo, la lanca di Ayala (una darsena ricavata da una ex cava ed oggi rinaturalizzata ed adibita a porto) e la Villa Ronchi (primo esempio di architettura «razionalista» in Italia - 1936.

Possibilità di escursione breve o sosta presso l'Agriturismo, per chi non se la sentisse di percorrere l'intero anello.

Pranzo sociale presso Agriturismo da Carlo e Nadia

Antipasti:

Affettati misti con focaccia, tris di verdure, salsa verde con acciughe e crostini al burro, fritti caldi, insalata russa, toma stagionata con mostarda, salamino cacciatore, frittatina con verdure, cotechino con lenticchie

Primi:

Risotto con bonarda, salsiccia e fagiolini dell'occhio

Chicche di patate con zucca e guanciale croccante

Secondi:

Maiolino caramellato al forno con patate
Bocconcini di manzo con polenta

Dolce

Acqua, vino

Caffè, digestivo.



Programma Escursioni 2023

Domenica 5 novembre 2023: Gita Culturale - Vicenza.

Domenica 26 novembre 2023: Verso il rifugio Tavecchia Val Biandino.

Serate Informative

Martedì 26 Settembre ore 21,15 in sede Il GPS; Nozioni teoriche sul GPS, impostazione ed uso.

Martedì 10 Ottobre ore 21,15 in sede Software; Scopriamo i programmi di gestione delle mappe digitali e delle tracce.

Sabato 14 Ottobre pomeriggio in luogo da definire

Uscita in ambiente con prova pratica delle nozioni apprese nelle serate informative sul GPS.

Venerdì 20 Ottobre Castagnata Sociale

Alle ore 21,00 presso il cortile antistante la sede dalla parte delle Poste.

Serata conviviale con caldarroste e vin

brulè.

Sabato 21 Ottobre

S. Messa per i defunti

A Gazzada presso la chiesa parrocchiale alle ore 18,00, il Coro Prendi la Nota ricorderà con una santa Messa tutte le persone, soci cai o simpatizzanti, che ci hanno lasciato in questi anni.

I canti accompagneranno il ricordo silenzioso ma sempre vivo di tutti coloro che si sono avvicendati sulle strade e sui sentieri percorsi insieme. Vi aspettiamo numerosi.

L' angolo della buona letteratura di montagna

Monte Bianco – Il gigante delle Alpi

Libri che parlano del Monte Bianco ve ne sono parecchi, ma esaustivi e aggiornati come questo ve ne sono pochi.

L'autore fa raccontare la conquista da parte di Balmat e Paccard dell'8 agosto del 1786 a un puntiglioso austriaco armato di cannocchiale e taccuino, il barone Adolf

Traugott von Gersdorf, l'unico testimone oculare dell'evento. Da questo momento in poi il ritmo del racconto è sorprendente, pare televisivo e l'inquadratura geopolitica e storica è rapida e puntuale: l'impresa dei due chamonardi nasce in un'Europa le cui élite si occupano di filosofia, viaggiano tra le capitali dell'antichità classica, costruiscono e inventano macchine e consolidano il pensiero scientifico. Le cime delle montagne sono scienza,



PASTA E FAGIOLI

Questa è la ricetta della mia mamma importata direttamente da Bologna

INGREDIENTI:

800gr. Fagioli borlotti lessati o al vapore (350/400gr. Secco)

200gr. Dote (cipolla, sedano, prezzemolo, carota)

1 patata media

1 cucchiaio pomodoro concentrato

4 fogli di lasagna secca

1/2 spicchi di Aglio

Olio EVO

PROCEDIMENTO

Mondare la dote, e la patata, preparare una dadolata di cipolle carote e sedano. La patata sbucciata a dadi piccoli (così si cuociono in poco tempo, ma non così piccoli da non vederli!) Far appassire il tutto (dote e patata) con abbondante olio EVO. La patata e la carota devono risultare alla fine morbidi alla puntura della forchetta. Aggiungere quindi un cucchiaio pomodoro concentrato, prima dei Fagioli Borlotti.

Premessa sui borlotti:

Se è estate, io li prendo freschi al mercato, li sgrano, li salo e li lesso in pentola a pressione, o vaporiera a microonde, altrimenti, se ho i borlotti secchi il giorno prima devo aver messo a bagno i borlotti in abbondante acqua con un cucchiaio di bicarbonato, ed il giorno dopo li lavo e li lesso. Un' alternativa veloce, che ti permette di non programmare la cena il giorno prima, è data dai fagioli borlotti, al vapore, in vaso di vetro, senza conservanti, venduti al supermercato, opzione da non sottovalutare per risparmiare tempo. Una volta cotti, la metà dei fagioli vengono aggiunti al soffritto, il resto viene invece passato nel passaverdure. L'acqua di cottura dei fagioli la tenete da parte. L'uso del passaverdure

aiuta l'eliminazione delle bucce, che sono la causa del gonfiore addominale creato dai legumi. Altrimenti si possono più facilmente frullare. Si aggiungono quindi i fagioli passati, e parte dell'acqua di cottura degli stessi, al soffritto. Dopo avere mescolato la consistenza risulterà cremosa, e non brodosa.



A questo punto si porta ad ebollizione il composto aggiungendo un po' dell'acqua di cottura dei fagioli o dell'acqua ma sempre calda (verificare il sale). Una volta che la nostra pasta e fagioli sobbolle, aggiungo 4/5 fogli di lasagna all'uovo, rotti grossolanamente in pezzettoni, poco per volta, perché non si appiccichino l'uno all'altro. La pasta all'uovo assorbirà il liquido in eccesso e si cuocerà in pochi minuti (2/3min). Deve risultare soda, non sbrodolosa, e bella cremosa.

Nel frattempo, ho preparato un battuto di aglio e prezzemolo, che in abbondante olio EVO in una padellina a fuoco vivace riempio di profumo la cucina. Questo olio profumato lo spargo nella mia pasta e fagioli, per poi girare delicatamente per non rompere la pasta all'uovo.

Il giorno dopo la pasta e fagioli è ancora più buona, se avanza. Noi la mangiamo d'estate appena tiepida.

Buon appetito.

Elisa Mazzi

conoscenza e ambizione. Per certi versi ancora oggi è così e l'autore, che il Monte Bianco lo ha salito più volte, ci racconta che il tetto d'Europa è anche oggi così: i cambiamenti climatici e il loro monitoraggio, come la comprensione dei ghiacciai e delle loro dinamiche esigono un approccio scientifico e passione per la natura. Come non c'è dubbio che la conoscenza e l'ambizione siano ancora due motori che ci spingono verso la vetta. In questo appassionante libro sul Monte Bianco irrompe tumultuosa la Storia. Parte



da lontano, ma n e m m e n o troppo. Charles De Sales ci dice che a metà del 1600 i parroci, l'arcivescovo e i v a l l i g i a n i organizzarono processioni e novene per chiedere a Dio di fermare la p o d e r o s a avanzata dei ghiacciai, che dai "monti orribili" scendono fino a minacciare il fondovalle. La storia appassionante ci conduce allo scienziato e filosofo ginevrino De Soussure, l'ispiratore colto della prima salita, che incita e premia Balmat e Paccard. Oltre alle formidabili

imprese alla lotta coll'Alpe, ne son successe di cotte e di crude tra i signori del Monte Bianco, tanto che non di rado si son trovati a discuterne poi nei tribunali.

Dopo la prima volta, ecco anche il grande Whympfer. Sono i tempi di Napoleone e le sue guerre che fermano l'esplorazione alpina, che riprende con Goethe, Hugo, Byron, Shelley che si affacciano dai balconi di Brevant e Montenvers. È una storia che scorre fluente fino alla nascita della Società delle Guide di Chamonix, che accompagneranno e faranno la storia dell'alpinismo insieme ai colleghi di Courmayeur. E il gioco diventa formidabile, come racconta l'autore, con dettagli e particolari ricchi e curiosi, pieni di persone e luoghi. Una vetta dopo l'altra, uomini e donne si cimentano su pareti, nevai e creste di montagne che a volte si scrollano di dosso i fastidiosi ospiti che con insistenza tentano di salirle.

Il racconto dall'inizio del 1900 fino ad oggi è riassunto nei diversi titoli dei capitoli che possono sembrare relativi ad un libro di alpinismo, ma che in realtà sono quelli di un avvincente racconto letterario di uomini e montagne.

Sono migliaia i nomi di alpinisti francesi, italiani, svizzeri, inglesi e di altre decine di nazionalità che lo scrittore cita e tratteggia con sintesi precise, spesso con risvolti aneddotici. Altrettanti sono i toponimi che cita e illustra della geografia

del Monte Bianco.

Un nome emerge su tutti e chiude il libro, quello di Walter Bonatti. Non poteva essere altrimenti.

Stefano Ardito

Monte Bianco – Il gigante delle Alpi

Editore Laterza

Recensione tratta da

<https://www.dallacartalloschermo.com>

Rubrica a cura di Annalisa Piotto



NOVITÀ DALLA NOSTRA BIBLIOTECA

Cari soci,

la nostra Sezione dispone di un piccolo "tesoro": qualche centinaio di pubblicazioni, fra manuali tecnici, guide, libri di narrativa e carte escursionistiche. L'obiettivo del Consiglio Direttivo è stato quello di catalogare questa dotazione, renderla ricercabile ai soci anche on-line e

Famiglia: Scrofulariacee
 Nome volgare: Linaria alpina
 Caratteristiche: La pianta cresce fino a 10 cm, glabra, con fusti striscianti, ascendenti solo alle estremità.
 Le foglie sono glauche, disposte in verticilli, lineari-oblunghe, carnose, di colore verde-bluastro, lunghe 8-15 mm.
 I fiori raccolti in breve racemo hanno corolla viola con gola arancione e lungo sottile sperone.
 Habitat: Fiorisce dai 1200 ai 3400 metri d'altezza, nei mesi da giugno a settembre, su sfasciume di roccia e ghiaioni.
 Nota: La caratteristica di questa pianta è quella di "migratrice dei ghiaioni": le sue radici infatti si inseriscono di poco al di sotto dei detriti e ne seguono i movimenti.

Annalisa Piotto

Piccolo Dizionario di Flora Alpina: Linaria Alpina



incrementarla mediante donazioni e acquisti.

Per la catalogazione e la ricerca abbiamo da poco aderito ad un catalogo collettivo, insieme ad altre 115 biblioteche CAI.

Ci potete trovare al seguente link:



<http://mnmt.comperio.it/biblioteche-cai/gazzada-schianno/>

Ultimata la catalogazione é ora quindi possibile ricercare on-line la dotazione della nostra biblioteca.

Chi fosse interessato invece a consultare prendere in prestito una delle pubblicazioni presenti potrà farlo, durante i giorni di apertura, presso la nostra sede. Per incrementare la dotazione ci rivolgiamo anche a Voi, cari soci!

Se avete non solo manuali, guide, cartine ma anche libri, purchè relativi alla montagna, e Vi sentite di donarli alla biblioteca della Sezione...non esitate...sappiate che saranno ben accetti e custoditi!

Grazie e a presto.

Andrea F.

Tesseramento

Le categorie e le quote stabilite dal CAI centrale e confermate dalla Sezione sono le stesse, invariate ormai da anni:

- socio ordinario: € 43,00
- socio ordinario agevolato (soci "juniores" con età tra i 18 e i 25 anni): € 23,00
- socio familiare: € 23,00 (coabitante allo stesso indirizzo del socio ordinario)
- socio giovane (minorenni nati nel 2004 e anni seguenti): € 18,00
- secondo socio giovane e successivi: € 11,00
- nuovi soci: € 5,00 una tantum per tessera e distintivo + quota socio come

sopra

I non soci potranno partecipare alle nostre attività (escursioni e gite sociali, ad eccezione di quelle alpinistiche) pagando un leggera maggiorazione della quota prevista e l'assicurazione giornaliera.

"Dove soci e amici del Club Alpino Italiano sono di casa"

Il Club Alpino Italiano ha aperto i propri sistemi ai Soci con My CAI!

My CAI è una piattaforma online riservata ai Soci maggiorenni, con funzionalità specifiche dedicate ai nuclei familiari.

Per accedere basta digitare sul proprio browser Internet: <https://soci.cai.it/my-cai/home>

Nella schermata iniziale ci sono le indicazioni per ottenere, se non si hanno ancora, le credenziali di accesso alla propria area personale.

Una volta inserite le credenziali (indirizzo e-mail e password) si apre la schermata principale, il cosiddetto "PROFILO ON-LINE (POL)" dove, nella pagina di benvenuto, sono visualizzati i dati essenziali, le assicurazioni, i titoli, le qualifiche e le cariche istituzionali (di sezione) del socio. C'è anche la possibilità di scaricare il

certificato di iscrizione al CAI e di modificare i propri riferimenti (contatti, password, foto del profilo, ecc ecc) e le proprie preferenze (soprattutto nell'ambito della privacy).

In un'altra parte c'è la gestione delle assemblee (regionali e nazionali), con particolare riguardo alle convocazioni e alle deleghe, ormai gestite elettronicamente con

conseguente eliminazione della prassi cartacea.

Come potete vedere è un'evoluzione più moderna del nostro Sodalizio, con l'invito a una maggior diffusione e utilizzo da parte di tutti i Soci. Raccogliendo, poi, specifico invito emerso nel corso del recente Convegno sulla comunicazione interna, si evidenzia come, quello che poteva essere in precedenza intesa come una raccomandazione, sia divenuta esigenza imprescindibile per il corretto funzionamento ed efficientamento della comunicazione stessa da e verso il Corpo Sociale e indispensabile per l'inserimento del socio nelle attività sociali.

La Sezione resta ovviamente a disposizione per qualsiasi chiarimento e supporto.

Andrea F.

Cara socia/caro socio

Con molto piacere ti comunico che è uscito il **quarantaquattresimo numero di Salire**, il periodico di informazione del CAI Lombardia.

Salire è stato pubblicato sul sito www.cailombardia.org sia nella versione PDF sia nella versione sfogliabile per tablet e pc.

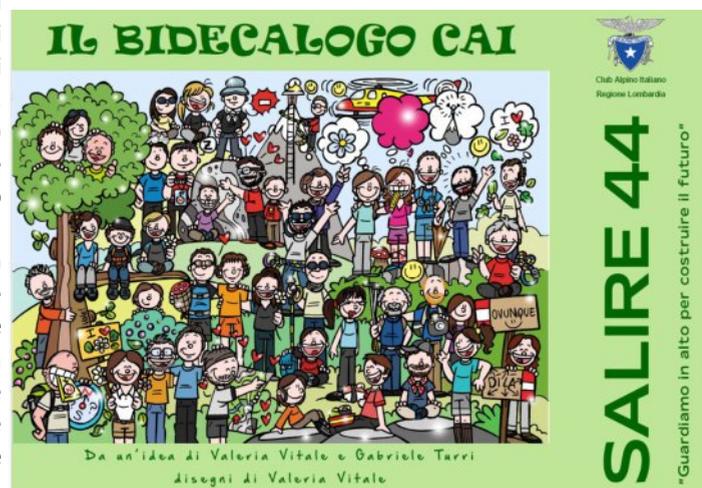
<https://tinyurl.com/mwpx4d8>

Un cordiale saluto, con l'auspicio che Salire sia un utile strumento per la crescita associativa e di approfondimento ma, soprattutto, che possa crescere e migliorare con il contributo di tutti.

Chi vuole contribuire come redattore lo faccia presente in sezione.

email.cai.gazzadaschianno@gmail.com

<http://www.caigazzadaschianno.it/>



RIFUGIO LAMBRONECCA (GUIDE D'AYAS)

Il Rifugio prende il nome dalla cresta su cui e' situato. Al toponimo Lambronecca sono stati attribuiti significati diversi. Secondo alcuni deriverebbe dai termini "tisch" (lingua Walser), "Am brun Ekko" che significano "sull'altura bruna". Secondo altri, deriverebbe da "lambruna", termine con cui in qualche dialetto piemontese sono definiti i mirtilli, secondo altri ancora, il nome sarebbe l'insieme di Lamb (agnello) e Ekke (Morena) e significherebbe quindi "morena degli agnelli". Il Rifugio è conosciuto anche come Rifugio Guide della Val d'Ayas in quanto è proprio nella meta degli anni '80 che la Società Guide intraprende un nuovo ambizioso progetto; la costruzione di un rifugio alpino in Val d'Ayas.

La struttura ha una capienza di 72 posti letto, suddivisi in camerette da 2 e 4 letti e cameroni da 12, 16 e 20 letti, forniti di coperte e a richiesta di lenzuola. Deposito materiale e servizi igienici con acqua corrente all'interno. Durante i periodi di chiusura è disponibile un locale invernale attrezzato con 16 posti letto. Al pian terreno e presente un'ampia sala con angolo bar e una cucina di alta quota, sana e genuina che non ha nulla da invidiare alla cucina di bassa quota, il servizio Bar e Ristorante e' dedicato a tutti gli ospiti del Rifugio, da coloro che vogliono pernottare per affrontare successive ascensioni a coloro che vogliono solo godersi un buon pranzo dopo l'ascesa al Rifugio, è gestito da Livio Colli e Federico Favre.

Il Rifugio viene aperto per la stagione primaverile (metà aprile / metà maggio) e per la stagione estiva (metà giugno / metà settembre). Si consiglia di informarsi sulle condizioni e sulle date esatte di apertura.

Situato nella grande Conca del Ghiacciaio di Verra a 3420 m.s.l., si tratta di un rifugio particolarmente rivolto agli alpinisti impegnati nella traversata dei 4000.

Due parole sulla panoramica: veramente incredibile. Trovandosi sulla colata del Grande Ghiacciaio di Verra si è proiettati in mezzo ai ghiacci, infatti da questo rifugio partono le cordate per cime come il Castore ed il Polluce, i Breithorn e la Rocca Nera con il sottostante passaggio per la Svizzera. I contrafforti meridionali di tali vette sono particolarmente apprezzabili, così come il panorama a valle, che nelle belle serate arriva ad offrire perfino il lontanissimo Monviso.



Realizzato in pietra, legno e rame, risulta ben inserito sulla cresta rocciosa di Lambronecca, nell'estate 2012 il rifugio ha visto svariati lavori di consolidamento ed ammodernamento, mediante l'installazione di pali di sostegno ai quali sono stati applicati ampi pannelli fotovoltaici; è stato inoltre sistemato un ampio piancito esterno in legno.

Il Rifugio Guide della Valle d'Ayas è raggiungibile sia a piedi che con gli sci partendo da St. Jacques (Val d'Ayas), Breuil Cervinia (Valtournenche) e da Zermatt (Svizzera)

Saint Jacques – Val d'Ayas

ITINERARIO ESCURSIONISTICO/ALPINISTICO

Da Saint Jacques (mt. 1675) dove si lascia la macchina si prosegue ancora per pochi minuti e si raggiunge la frazione di Blanchard. Da qui seguendo la segnaletica si prende il sentiero n 7 che attraverso il pian di Verra Inferiore e Superiore raggiunge la morena che porta al Rifugio O. Mezzalama (mt. 3036). Da qui si prosegue su un sentiero alpinistico di media difficoltà, si raggiunge il ghiacciaio di Verra che si attraversa verso destra raggiungendo poi una pietraia con un sentiero, in parte attrezzato che porta al rifugio. Il tempo di percorrenza è di circa 5 ore. E' possibile usufruire del servizio di JEEP fino al Pian di Verra Superiore (mt.. 2380) da dove si raggiunge il rifugio in circa 3 ore:



Breuil Cervinia – Valtournenche

ITINERARIO ALPINISTICO

Da Breuil Cervinia con gli impianti si raggiunge Plateau Rosa (mt. 3480). Da lì attraverso il Colle Breithorn (mt 3826) si scende dal Passo di Verra per raggiungere il Rifugio.

Il tempo di percorrenza da Plateau Rosa è di 4 ore circa.

Zermatt – Svizzera

ITINERARIO ALPINISTICO

Da Zermatt, con gli impianti si raggiunge il Piccolo Cervino (mt. 3886). Da lì attraverso il colle del Breithorn (mt.3826) si discende dal Passo di Verra per raggiungere il rifugio.

Il tempo di percorrenza dal Piccolo Cervino è di circa 2 ore e 30.

La posizione strategica del Rifugio, posto nel cuore del Monte Rosa, lo rende uno dei punti privilegiati di appoggio per varie ascensioni. Inoltre si presta molto bene per corsi di alpinismo e ghiaccio ed è una tappa del Tour del Monte Rosa Alpinistico e Sci Alpinistico.

Breithorn [mt. 4165]

La salita ai Breithorn occidentale e centrale viene considerata facile visto la presenza degli impianti di risalita che partono da Cervinia. Il discorso cambia completamente se si sale dalla val d'AYas. Itinerario davvero lungo e a tratti faticoso. Per salire queste 2 cime serve un buon allenamento e visto la lunghezza del percorso su ghiacciaio, si consiglia di essere abbastanza veloci così da potere uscirne nel primo pomeriggio.

Roccia Nera [mt. 4075]

La Roccia Nera è uno dei Quattromila del Massiccio del Monte Rosa, posto tra la Catena del Breithorn ed il Polluce in uno spettacolare ambiente glaciale d'alta quota.

Si tratta di una salita che si svolge interamente su neve. Se la rampa finale non è ghiacciata non oppone grandi difficoltà.

Castore [mt. 4220]

La salita su questo itinerario è considerata giustamente più impegnativa e pericolosa della normale sulla cresta est; il dislivello da superare è di poco superiore a causa della quota del rifugio, leggermente più bassa di quella del Sella, ma le maggiori difficoltà derivano soprattutto dal ripido pendio del versante ovest del Castore, che va risalito con una serie di tornanti, e dagli ultimi 15-20 metri tra la crepaccia terminale e la breve cresta che condurrà in cima, caratterizzati da una pendenza tra i 45 e i 50°, e che pertanto vanno affrontati in modo piuttosto energico facendo affidamento soprattutto sulla piccozza, che in questo breve tratto si rivela estremamente utile per la progressione.

Polluce [mt. 4091]

Dal Rifugio si raggiunge il vallone del ghiacciaio di Verra e si prosegue verso est. Senza raggiungere il Colle di Verra, si volge a sinistra e, acquistando leggermente quota, si previene alla base della cresta sud ovest del Polluce. Si



affrontano le prime facili rocce, sovente innevate, che portano a un risalto, quindi si incontra una corda fissa che consente di superare alcune placche lisce. Si percorre un camino (sovente tappezzato di ghiaccio) attrezzato con una corda fissa, che dà accesso a una sella. Da questa si percorre sulla sinistra una paretina rocciosa per proseguire infine la cresta nevosa che conduce alla sommità.

Contatti:

Rifugio: +39 0125 308083

Livio: +39 348 264 4429

Federico: +39 339 494 5998

info@rifugio-lambronecca.com

Riferimenti cartografici

1:25000 L'ESCURSIONISTA editore n° 8 Monte Rosa Ayas-Gressoney-Alagna

coordinate:

Sessagesimali 45° 55' 13,9728" N, 7° 46' 01,812" E

Decimali 45.920548° N, 7.767170° E

UTM 5085958.783; 404402.804; 32T

Fonti:

Sito Rifugio

ayastrekking.it

varasc.it

Simone Barsanti

Ivano Facchin



Consiglio Direttivo
CAI Gazzada Schianno

Presidente Andrea Franzosi
Vice Presidente Annalisa Piotto
Segretario Gabriella Macchi
Tesoriere Renato Mai

Consiglieri

Cristina Capovani
Ivano Facchin
Simone Barsanti
Renato Fontanel
Margherita Mai
Fulvia Fontana
Elisa Mazzi

Collegio dei Revisori dei Conti
Donato Brusa
Angelita Petruzzelli
Cristina Piotto



Cantare, divertirsi insieme e divertire, imparare, sognare
.....questo fa il coro C.A.I.

“Prendi la nota”

Dalla sua nascita, nell'estate del 2013, per “colpa” di un gruppo di entusiasti e un po' matti soci C.A.I.

Finalmente, dopo un periodo difficoltoso per l'emergenza covid, abbiamo ripreso regolarmente le nostre prove al mercoledì alle ore 21,00 presso la sede CAI di Gazzada. Se ti va il nostro programma, vieni a trovarci.

RINNOVO QUOTE ASSOCIATIVE

IL Consiglio Direttivo ha fissato le quote associative valide per l'anno 2023, che sono invariate rispetto l'anno 2022.

Le Nostre Quote per il rinnovo:

Soci Ordinari	€ 43
Soci Juniores dai 18 ai 25 Anni	€ 23
Soci Familiari	€ 23
Soci Giovani fino a 18 anni	€ 18
Quota secondo giovane	€ 11
(Tassa 1a iscrizione per tutte le categorie e comprendono:	€ 5)

- copertura assicurativa per il Soccorso alpino 365 giorni l'anno, 24 su 24 ore, anche per attività individuali;
- copertura assicurativa per infortunio e responsabilità civile, in tutte le attività sociali, in tutta Europa;
- «La Rivista», nuova pubblicazione ufficiale del Cai;
- sconti nei rifugi alpini;
- corsi a costi agevolati, per tutti gli sport della montagna;
- sede sociale aperta tutto l'anno, due sere alla settimana, con biblioteca e prestito di attrezzature e materiale tecnico;
- accompagnatori e formatori preparati e professionali (con titoli e qualifiche riconosciute dal Cai);
- attività culturali e di tutela dell'ambiente, ... anche tanta amicizia e partecipazione

Coperture Assicurative Soci 2023: Massimali e Costi

Massimali Combinazione A:

Caso morte	€ 55.000
Caso invalidità permanente	€ 80.000
Rimborso spese di cura	€ 2.000 (franchigia € 200)

Premio: compreso nel tesseramento

Massimali Combinazione B:

Caso morte	€ 110.000
Caso invalidità permanente	€ 160.000
Rimborso spese di cura	€ 2.000 (franchigia € 200)

Premio aggiuntivo annuo per accedere alla combinazione B: € 4,60.
Soci in regola con il tesseramento 2023: la garanzia è sino al 31.03.2024.
Soci in regola con il tesseramento 2022 che rinnovano per il 2023: la garanzia si estende sino al 31.03.2024; possono richiedere l'attivazione del massimale integrativo al costo di € 4,60 solo al momento del rinnovo;
Nuovi Soci: sono coperti dalla polizza infortuni a partire dal giorno successivo all'iscrizione (anche nel periodo 1° novembre - 31 dicembre 2023), a condizione che risultino registrati nella piattaforma di Tesseramento; possono optare, solo al momento dell'iscrizione, per il massimale combinazione B al costo di € 4,60. La garanzia si estende sino al 31.03.2024.

Polizza Soccorso Alpino in Europa VALIDA ANCHE IN ATTIVITÀ PERSONALE

Premio: compreso nella quota associativa.
Soci in regola con il tesseramento 2022: la garanzia è sino al 31.03.2023.
Soci in regola con il tesseramento 2022 che rinnovano per il 2023: la garanzia si estende sino al 31.03.2024;
Nuovi Soci: la garanzia è attiva dal giorno successivo all'iscrizione (anche nel periodo 1° novembre - 31 dicembre 2023) a condizione che risultino registrati nella piattaforma di Tesseramento.
Massimale per Socio
Rimborso spese: fino a € 25.000,00.
Diaria da ricovero ospedaliero: € 20,00/giorno per massimo 30 giorni.
Massimale per assistenza medico psicologo per gli amici: fino a € 3.000,00/Socio.
Si precisa che la polizza è a rimborso dietro presentazione delle spese già sostenute.
Solo in caso di morte il rimborso delle spese di recupero e trasporto salma sarà effettuato direttamente dalla Compagnia assicuratrice.

Polizza di responsabilità civile in attività istituzionale (inclusa su pista da sci)

Per i Soci in regola con il tesseramento è attiva la copertura di responsabilità civile in attività istituzionale.
I non Soci, che partecipano alle attività istituzionali, sono automaticamente assicurati per la responsabilità civile verso terzi.
Le garanzie sono prestate senza applicazione di franchigia.
Importante: sono previste alcune esclusioni dall'assicurazione e limitazioni al raddoppio dei massimali, per la cui casistica si rimanda alla polizza assicurativa infortuni disponibile sul sito CAI all'indirizzo www.cai.it. L'assicurazione vale per le persone di età non superiore agli 85 anni. Tuttavia, per coloro che superano l'età indicata, la garanzia è comunque operante con alcune limitazioni (vedi art. 6 della citata polizza).

Per coperture soci in attività individuale (infortuni e responsabilità civile) sono previste apposite polizze - chiedere direttamente in Sezione

Sede - Via Roma 18 - Gazzada Schianno
Apertura Sede: venerdì - ore 21 - 22,30

Recapiti telefonici: 379 2933456 / 347 2535680 (Presidente)
Indirizzo e-mail: caigazzadaschianno@gmail.com

Sito internet: <https://caigazzadaschianno.it/informazioni/assicurazioni>

Il rinnovo in sede è possibile tramite contanti o da casa, effettuando un bonifico bancario utilizzando il seguente IBAN:
IT74J010305014000000756259 - intestato a Club Alpino Italiano sez. di Gazzada Schianno - Banca Monte dei Paschi di Siena Spa - BIC: PASCIT1VA1

Dopo il 31 Marzo 2023 chi non ha rinnovato il tesseramento per l'anno 2023 non risulterà più assicurato.